

Parrocchia di San Michele degli Scalzi – Pisa

Quaresima 2002

RICONCILIATI DAL "DIO DELLA PACE"
CONVERTITI AL "DIO DELLA COMUNIONE"

Percorso tematico generale delle domeniche precedenti la Pasqua

Dagli "Orientamenti Pastorali Diocesani" 2001-2002 (n° 6 pagg. 9-10):

«Il dono della riconciliazione è l'unica via che la Chiesa deve percorrere per costruire e diffondere comunione. La comunione ecclesiale è l'unica istanza storica da cui parte in Cristo e nello Spirito l'appello e la forza della riconciliazione cristiana.

La riconciliazione è perciò preliminare all'esperienza di comunione e continuamente la ricomponde e l'alimenta, consentendo di vivere in profondità il mistero della Chiesa convocata nell'unità del padre, del Figlio e dello Spirito fino alla pienezza della comunione nel Regno.

Solo una autentica riconciliazione che stempera e sconfigge gli individualismi e le diversità fonda una vera e solida comunione, per sfociare poi nella missione».

Obiettivo generale:

- La riconciliazione – tema generale dell'anno in corso: 2001/2002 – ha la sua radice nella pace interiore della coscienza, quale dono della Grazia divina dovuta all'inabitazione nei cuori delle Tre Persone della SS.Trinità, ma ha il suo risvolto necessario anche nei rapporti comunitari fra le persone. E' necessario quindi far crescere nella nostra parrocchia sempre di più una mentalità e un costume permanente di riconciliazione e di conversione, intesa però non solo come esercizio ascetico individuale, ma soprattutto come un atteggiamento di fede che, pur nascendo da un'esperienza personale, si riversa poi sulla Comunità tutta, creando un autentico stile di vera Comunione in tutti i suoi membri. Da questa Riconciliazione che porta alla Comunione nasce la valorizzazione e l'accoglienza dell'altro, nasce tutto quel tessuto di rapporti interpersonali che portano a costruire la Comunione con Dio e con i fratelli. Vogliamo quindi incamminarci verso la Pasqua che così si può definire: culmine della riconciliazione e della conversione di ogni battezzato che si apre alla comunione piena con Dio, nel Cristo risorto e alla comunione con i fratelli, nell'esperienza della Chiesa.

Spiritualità di fondo:

La conversione del cuore, frutto della riconciliazione e della pace interiore, che costruisce una profonda comunione con Dio nella liturgia e con i fratelli nella carità.

Questa spiritualità si raggiunge attraverso tre vie privilegiate:

- a) **l'ascolto della Parola** di Dio e la preghiera personale e comunitaria;
- b) **la penitenza e il digiuno**;
- c) **l'elemosina e la carità.**

- a) La comunione tra i fratelli parte dalla comunione con Dio. l'ascolto del fratello presuppone **l'Ascolto di Dio che parla**. Da questo fulcro, che è la Parola di Dio, deve partire la preghiera, ossia il dialogo con Dio e anche il dialogo autentico che si fa strumento di comunione con i fratelli.
- b) **La penitenza e il digiuno** hanno valore solo se accompagnati da una serenità esteriore e da autentica gioia interiore. Anche questa via serve a metterci in comunione con Dio, perché Lui e lui solo possa ricompensarci nel segreto del nostro cuore; ma comunione anche con la Comunità intera, per la quale l'azione di penitenza può diventare "scelta profetica" che spinge tutti a ritornare al Signore con tutto il cuore.
- c) **La carità**, infine, è il segno più evidente della comunione con Dio e con i fratelli. Ma anche qui l'importante non è l'elemosina in se stessa, bensì il modo con la quale questa viene praticata («non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra...»). Una carità, senza ipocrisia alcuna, che si fa gesto di autentica comunione con coloro che condividono il nostro stesso cammino di fede e che, nel momento più alto, porta alla tavola eucaristica.

Metodologia fondamentale:

Vivere la Chiesa come esperienza sempre più ministeriale che ha la sua radice nella responsabilità battesimale di ciascun cristiano e conduce a "servire" i fratelli.

In particolare, valorizzare maggiormente:

- **l'Eucarestia domenicale**, come luogo primario e culminante della partecipazione battesimale di tutti, soprattutto nel momento dei riti di Comunione;
- **i Centri di Ascolto**, come luoghi di preparazione e di sviluppo dell'Eucarestia Domenicale e primi segni di una vita comunitaria che deve incarnarsi maggiormente sul territorio della parrocchia, alimentando la fede e la missione della Chiesa attraverso il rapporto interpersonale;
- la Via Crucis e gli altri momenti di preghiera e di riflessione, privilegiando soprattutto quelli rivolti all'**ascolto comunitario della Parola di Dio**;
- alcuni **incontri amicali**, dove sperimentare la piena comunione parrocchiale nella valorizzazione dei rapporti interpersonali e soprattutto **nell'accoglienza di persone nuove**, che via via si "affacciano" all'ambiente parrocchiale;
- gli **incontri vicariali e diocesani**, soprattutto in vista del Convegno diocesano del 21 aprile p.v., per dare autenticità e maggiore respiro alla vita della Comunione parrocchiale.

Domenica dopo Domenica

1) Domenica 17 febbraio (1a. di Quaresima)

«EDEN: il progetto di un deserto che fiorisce»

Obiettivo:

Prendere in considerazione l'intero periodo della Quaresima inteso come un grande "Deserto" nel quale, attraverso la penitenza e il digiuno, far crescere la vera "conoscenza del bene e del male" che sta nella profonda comunione e adorazione dell'unico Dio.

Parole Chiave (tratte dalle 3 rispettive letture):

- creazione
- peccato
- deserto

2) Domenica 24 febbraio (2a. di Quaresima)

«**TABOR: un alto monte per contemplare il volto di Gesù**»

Obiettivo:

Riscoprire l'importanza della **preghiera**, soprattutto quella di contemplazione che scaturisce dall'ascolto della Parola di Dio e che alimenta la vita di comunione con i fratelli.

Parole Chiave (tratte dalle 3 rispettive letture):

- benedizione
- vocazione
- volto

3) Domenica 3 marzo (3a. di Quaresima)

«**SICAR: un pozzo profondo per dissetare il cuore umano, assetato di verità e libertà**»

Obiettivo:

Riscoprire il **digiuno** e la **penitenza** come asceti che porta il nostro cuore ad aprirsi di fronte a un che ci chiede di essere "veri" con noi stessi e con Lui per divenire poi suoi profeti nella Comunità.

Parole Chiave (tratte dalle 3 rispettive letture):

- sete
- cuore
- verità

4) Domenica 10 marzo (4a. di Quaresima)

«**SILOE: una luce radiosa che invita alla responsabilità della fede**»

Obiettivo:

Riscoprire la **carità**, prima di tutto come dono che ci viene da Dio e che illumina la nostra vita e poi anche come luce profetica che ci chiama a testimoniare di fronte alla Comunità, costruendo la vera comunione attorno alla fede in Cristo.

Parole Chiave (tratte dalle 3 rispettive letture):

- scelta
- luce
- fede

5) Domenica 17 marzo (5a. di Quaresima)

«**BETANIA: dal sepolcro spalancato una vita per la Comunione**»

Obiettivo:

Accogliere il dono della vita divina che Dio un giorno ci ha già fatto con il Battesimo e che continuamente lo Spirito Santo, che abita in noi, rinnova invitandoci alla comunione con i fratelli

Parole Chiave (tratte dalle 3 rispettive letture):

- sepolcro
- Spirito di Dio
- risurrezione

6) Domenica 24 marzo (dom. delle Palme)
«**GERUSALEMME: la Comunione “ri-creata” sulla Croce**»

Obiettivo:

Contemplare il mistero della Passione e Morte di Gesù come elemento fontale della Comunione che, nel suo momento più alto, si esprime nella celebrazione eucaristica.

Parole Chiave (*tratte dalle 3 rispettive letture*):

- servo
- obbedienza
- morte



#####